

28 dicembre 2023 13:53

Cannabis Usa. L'importanza di legalizzarla a livello federale

di [Redazione](#)

Il presidente americano Biden venerdì 22 dicembre ha dimostrato il corretto uso del potere di clemenza presidenziale quando ha graziato migliaia di persone che erano state condannate per varie violazioni non violente della marijuana sul territorio federale.

Le ragioni che ha citato includevano la necessità di affrontare le disparità razziali nei procedimenti giudiziari e nelle condanne per droga, e questo è un punto importante. In teoria, le leggi penali coprono tutti gli americani allo stesso modo, ma in pratica, le leggi che puniscono il possesso o l'uso di piccole quantità di cannabis sono state applicate nel corso degli anni in modo sproporzionato contro i neri. Un'applicazione ineguale può rendere una legge daltonica razzista e uno strumento di ingiustizia. La clemenza è uno strumento che, se utilizzato correttamente, può porre rimedio alle carenze nell'amministrazione del diritto penale.

E' stata la seconda volta che Biden ha concesso la grazia per la cannabis. La prima volta, nel dicembre 2022, ha riguardato la maggior parte delle persone condannate per uso e possesso di marijuana. L'azione della scorsa settimana ha coinvolto molti di coloro che sono caduti nel dimenticatoio, come quelli condannati per "tentato possesso".

Le due azioni separate sono benvenute ma non risolvono il problema di fondo. Abbiamo ancora leggi e regolamenti federali che impongono sanzioni sproporzionate rispetto al presunto danno. La marijuana rimane una droga di "Schedule 1" ai sensi del Controlled Substances Act, una classificazione più severa di quella applicata al fentanyl, che pochi contestano sia una sostanza molto più dannosa se usata in modo improprio. Il possesso e l'uso di marijuana nel Distretto di Columbia o su territorio federale può ancora comportare il carcere, almeno in teoria.

I difensori della legge notano che poche persone, se non nessuna, oggi vanno in prigione secondo la legge federale per il possesso di piccole quantità di cannabis. Ma le condanne per crimini comportano conseguenze per tutta la vita anche per le persone che non vedono mai l'interno di una cella. Una condanna rende estremamente difficile o impossibile per una persona affittare un appartamento, beneficiare di un mutuo per la casa, andare all'università, ottenere una licenza professionale, ottenere un lavoro ben pagato o addirittura allenare la squadra di calcio di un bambino.

Le migliaia di persone coperte dalla grazia di Biden dovranno comunque richiedere un certificato da presentare a banche, proprietari terrieri e altri per superare la loro posizione e diventare contributori pienamente produttivi alla società. Questo è ciò che avrebbero il diritto di fare e ciò che tutti noi vorremmo che facciano. **Ridurre il numero di persone inutilmente emarginate rende l'intera società più sicura e più forte.**

Anche per i crimini più gravi – ad esempio i piccoli furti – il sistema di giustizia penale inciampa nel falso binario tra

crimine e conseguenze per tutta la vita, o inapplicabilità. Ma ci sono ovvie opzioni intermedie, con conseguenze più razionalmente mirate a frenare comportamenti indesiderati ma non violenti. Le persone condannate per infrazioni o reati minori possono essere sanzionate in modo significativo senza dover affrontare una condanna all'ergastolo con una cittadinanza di seconda classe.

È così che la California affronta il possesso di droghe pericolose come l'eroina. Un arresto introduce l'utente nel sistema di giustizia penale o, come alternativa importante, nel sistema sanitario pubblico. Il crimine è un reato minore, un livello di applicazione più ragionevole e proporzionato contro un comportamento che come società vogliamo fermare, ma che non è così pericoloso da dover emarginare l'autore del reato per tutta la vita.

Per quanto riguarda la marijuana, tuttavia, i californiani hanno riconosciuto che anche i reati minori o le infrazioni sono inappropriati. Il semplice possesso di marijuana non è più un crimine qui, né nella metà degli Stati in cui è incluso il possesso per uso medico.

Non deve nemmeno essere un crimine ai sensi della legge federale, ma piuttosto soggetto allo stesso tipo di norme che regolano il possesso di bevande alcoliche.

Nell'ambito della grazia dello scorso anno, Biden ha chiesto una revisione dello stato di controllo della marijuana. È giunto il momento che il Congresso faccia il suo lavoro e riscriva la legge. Fino ad allora, la giustizia proporzionale richiederà al presidente di perdonare periodicamente persone che non avrebbero mai dovuto essere perseguite.

(editoriale di Los Angeles Times del 27/12/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)